

IL COMMENTO

RECUPERARE IL TROPPO PER CHI HA POCO

PAOLO DEL DEBBIO

A quelli troppo intelligenti, ai radical chic tutto questo potrà sembrare ordinario, banale, scontato.

A noi - un po' sempliciotti - sembra, invece, straordinario e straordinario nella sua quotidianità, nella sua normalità, che è ancora più difficile.

Stiamo parlando di Siticibo un'associazione, nata nel dicembre del 2003 dalla collaborazione tra Cecilia Canepa, Bianca Massarelli e la Fondazione Banco Alimentare.

Cosa fanno? Raccolgono dalle mense aziendali e scolastiche e dagli hotel il cibo non consumato (e viene distribuito) e lo distribuiscono ogni giorno ai più poveri.

Non si tratta delle briciole del ricco epulone. Nel primo anno di attività hanno distribuito 15.000 porzioni di piatti pronti - come ricordato ieri dal *Giornale* -, 17 tonnellate di frutta e 18 tonnellate di pane.

Tutto reso possibile da una legge fatta da questo governo, brutto e cattivo, che si chiama «Legge del Buon Samaritano» e che disciplina - appunto - la distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale.

A queste persone nessuno ha chiesto di fare tutto questo. Lo fanno perché ci credono. Lo fanno avendo progettato e costruito qualcosa di possibile, di immediatamente fattibile, che non richiedesse di passare attraverso nessuna ulteriore mediazione politica o istituzionale.

Recuperare il troppo per chi ha troppo poco. In questa idea semplice sono contenuti il successo, e prima ancora il senso, di questa iniziativa. È un modo di rispondere da parte della società civile a bisogni interni, e crescenti, della società civile stessa. La società risponde alla società, autoorganizzandosi e creando delle reti di amicizia e di supporto per i più bisognosi. È un'iniziativa che è attraversata dal filo rosso delle opere sociali e caritatevoli che da centinaia di anni caratterizzano la Regione Lombardia e molti altri luoghi d'Italia. Queste persone non vogliono fermarsi qui e si sono date come prospettive per il 2005 il raddoppio a Milano e l'apertura in altre

città. Le reti di aiuto che nascono da un'idea forte hanno gambe altrettanto forti per percorrere lunghi cammini.

